

Ernst Troeltsch
Il protestantismo
nella formazione del
mondo moderno

Traduzione di Giovanni Sanna

La Nuova Italia editrice



La presente ristampa anastatica è tratta
dall'edizione pubblicata nel 1929
nella collana « Storici antichi e moderni ».
Titolo originale: *Die Bedeutung des Protestantismus
für die Entstehung der modernen Welt*
R. Oldenbourg, München, 1925⁴
© Copyright 1974 by La Nuova Italia editrice, Firenze

[Gli stati dei calvinisti svizzeri e del Nord America]

ma anzichè ammettere la libertà di coscienza, la respinsero addirittura come scetticismo empio. Libertà di coscienza s'aveva solo a Rhode-Island, ma questo Stato era battista e perciò odiato da tutti gli Stati vicini come sede dell'anarchia; e il grande organizzatore di esso, Roger Williams, passò precisamente al battismo per diventare poi uno spiritualista senza confessione. Anche l'altro focolare della libertà di coscienza nell'America settentrionale, lo Stato quacchero di Pensilvania, è d'origine battista e spiritualistica. Se all'infuori di questi due Stati s'incontra il tema della tolleranza e della libertà di coscienza, esso vien fondato su motivi politici e utilitari: e anche i mercanti della teocrazia stabilita nel Massachusetts alla fine soggiacquero a tale indifferentismo. Pertanto il merito d'aver dato origine ai diritti dell'uomo non spetta al vero e proprio protestantismo ecclesiastico, ma bensì al settarismo e allo spiritualismo, da quello odiati e banditi nel Nuovo Mondo: e di ciò non sentirà meraviglia chiunque abbia compreso la struttura interna del pensiero così del calvinismo ecclesiastico come dell'anabattismo e dello spiritualismo⁽¹⁾.

Ma il fatto che per questo punto dobbiamo far capo ai gruppi predetti ci apre un orizzonte assai più vasto. Il battismo e il quaccherismo dell'America settentrionale trasero origine dal grande movimento religioso della rivoluzione inglese, dall'indipendentismo; e quest'ultimo a sua volta era molto fortemente permeato di influssi anabattistici, che agivano in Inghilterra movendo dai residui dell'antico anabattismo inglese, dall'Olanda diventata il luogo

(1) Cf. Jellinek *System der subjektiven öffentlichen Rechte*, 1905, e *Die Erklärung der Menschen- und Bürgerrechte* Leipzig 1904; Doyle, *The English in America*; L. W. Bacon, *A history of American Christianity*, New York 1897. Rilievi intorno all'importanza della letteratura razionalistica sono stati fatti dal Wahl, *Zur Geschichte der Menschenrechte*, Hist. Zeitschrift 103 e dal Hägermann, *Die Erklärungen der Menschenrechte*, Eberings historische Studien 1910. Veramente quest'ultimo conosce assai poco il mondo delle idee religiose.

di rifugio continentale degli Anabattisti, e dagli emigrati d'America. Nè meno energicamente vi esercitò la sua azione dissolvitrice delle chiese e promotrice della libertà di coscienza lo spiritualismo mistico. In questo campo e in questo momento quei figliastri della Riforma ebbero finalmente la loro grande ora d'importanza storica universale. Libertà ecclesiastica dell'anabattismo; idee democratiche e comunistiche, indipendenza spiritualistica, calvinismo radicale e pietistico, idee dell'antico calvinismo sul diritto alla rivoluzione, sulla sovranità popolare e sullo Stato cristiano: tutto ciò si mescolò con gli effetti di catastrofi politiche e con le rivendicazioni dell'antico diritto inglese. Da questo miscuglio sorse, e fu propugnata dall'esercito dei « Santi », la rivendicazione dello Stato cristiano, che lascia libera alle comunità indipendenti la forma della venerazione cristiana di Dio, che attua con rigidi controlli la moralità cristiana, e usa il potere statale a servizio della causa cristiana. Quest'idea fu attuata per breve tempo dallo Stato di Cromwell, che intendeva essere espressamente Stato cristiano; e questa formazione grandiosa nonostante la sua breve durata esercitò straordinaria influenza sul corso della storia mondiale. Infatti da questo poderoso episodio rimasero superstiti le idee della separazione della Chiesa dallo Stato, della tolleranza di diverse comunità ecclesiastiche l'una accanto all'altra, del principio di spontaneità volontaria nella formazione dei corpi ecclesiastici, della libertà di convinzione e d'opinione (bensì da principio soltanto relativa) in tutto ciò che riguarda la concezione del mondo e la religione. Qui ha le sue radici la vecchia teoria liberale circa l'intangibilità della vita interiore e personale da parte dello Stato, la quale poi venne estesa ulteriormente a oggetti più esterni; qui s'ha veramente la fine dell'idea culturale del medioevo,